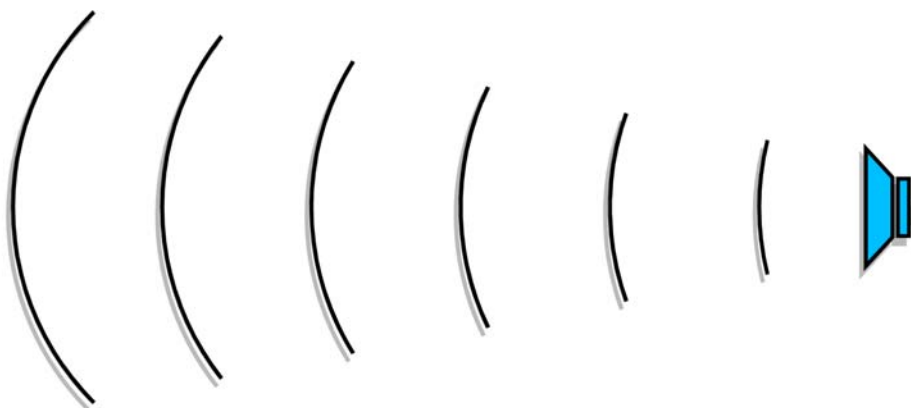




Città di
Sassuolo



VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE RELATIVA ALL'AMBITO AR (S-F) EX CISA CERDISA (L. n. 447/95 – L.R. n. 15/01)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

VERSIONE APPROVATA

Il Sindaco
Claudio Pistoni

Assessore all'Ambiente
Sonia Pistoni

Responsabile

Il Segretario Comunale
Martino Gregorio

Dott. Carlo Odorici
Tecnico competente in acustica ambientale
(Determina D.G.A. Reg. E.R. n.11394/98)

*Direttore Settore 2° Governo del territorio
e Interventi Pubblici*
Giuseppina Mazzarella

Collaboratori
Dott. Michela Malagoli
Tecnico competente in acustica ambientale
(Prov. MO Prot. n.53955/3.3.5 del 21/04/2004)

Gruppo di lavoro Comune di Sassuolo
Chiara Bezzi, Raffaele Di Napoli

Ing. Davide Ascari

Marzo 2017

INDICE

1	PREMESSA	1
2	Elementi Distintivi del POC	1
2.1	Sub-ambito A: la riqualificazione delle aree produttive dismesse di Sassuolo	3
2.2	Sub-ambito B: la riqualificazione delle aree produttive dismesse di Fiorano Modenese	3
2.3	Sub-ambito C: il nuovo Polo funzionale commerciale	3
2.4	Sub-ambito D: Mezzavia-Via Adda.....	3
2.5	Le infrastrutture viarie	4
3	Ricadute sulla zonizzazione acustica	5
3.1	Sub-ambito A:	5
3.2	Sub-ambito B:	6
3.3	Sub-ambito C: il nuovo Polo funzionale commerciale	6
3.4	Sub-ambito D: Mezzavia-Via Adda.....	6

1 PREMESSA

Il presente documento attiene l'aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale, adottata con deliberazione di C.C. n. 47 del 07.07.2015 e successivamente approvata con deliberazione di C.C. n. 03 del 4.02.2016 al fine di renderla coerente con la variante al POC determinata dal Programma di Riqualificazione dell'Ambito AR(S-F) ex Cisa Cerdisa.

La vigente zonizzazione acustica del comune di Sassuolo dava atto della avvenuta cessazione della produzione di piastrelle nell'area occupata dalle Ceramiche CISA e CERDISA; l'area risulta infatti assegnata: per lo stato di fatto alla quarta classe acustica, per lo stato di progetto alla terza classe acustica.

La vigente normativa impone che nel processo di approvazione di varianti al POC venga verificata la compatibilità con la classificazione acustica delle aree esterne all'area interessata dal POC stesso; in caso di riscontrata coerenza, si dovrà verificare se le modifiche che il POC andrà ad introdurre comportino la necessità di procedere alla modifica della zonizzazione acustica per lo stato di progetto vigente, che dovrà essere resa coerente con le nuove previsioni d'uso.

Gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna per le aree di nuova edificazione e per gli ambiti soggetti a recupero prevedono, al punto 3.2.2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 2053/01, che l'assegnazione della classe acustica possa avvenire: sia attribuendo la classe acustica in modo diretto tenendo conto anche del contesto circostante, sia applicando il criterio parametrico con la procedura di calcolo riportata al punto 2.2.2 degli indirizzi regionali approvati con la citata delibera della Giunta Regionale 2053/01.

Nel caso dell'Ambito AR(S-F) ex Cisa Cerdisa, non sono definiti in dettaglio le funzioni da insediare e la loro distribuzione spaziale e si è provveduto all'attribuzione della classe acustica in modo diretto, come era avvenuto anche nel caso della zonizzazione acustica di progetto vigente. Coerentemente con gli indirizzi regionali si è proceduto in modo da non determinare discontinuità con le aree confinanti, sia per l'area del comune di Sassuolo che per l'area del comune di Fiorano Modenese.

Per quanto esteso l'ambito soggetto a POC interessa meno dell'1% del territorio del comune di Sassuolo e solamente la zonizzazione acustica di progetto.

2 ELEMENTI DISTINTIVI DEL POC

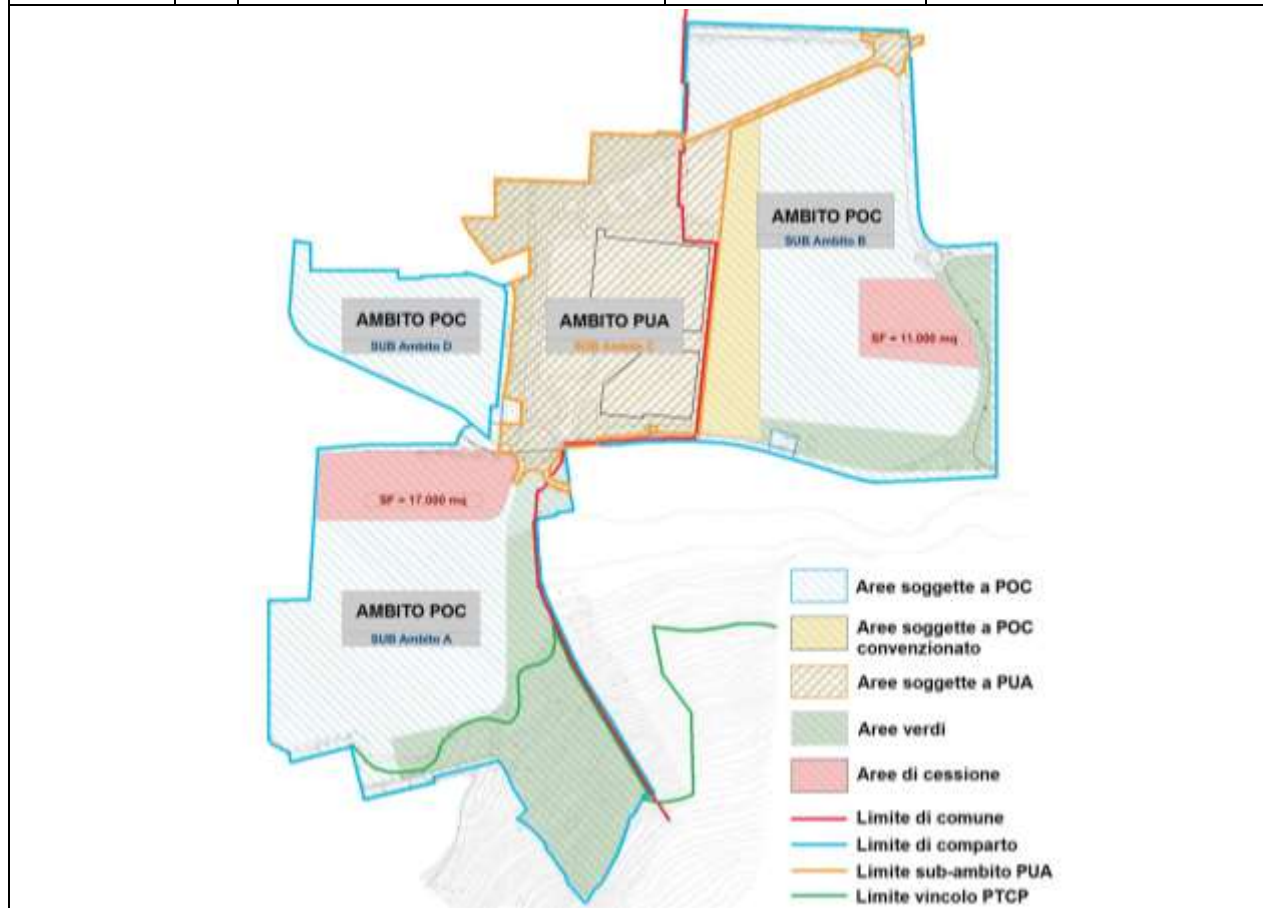
L'Ambito AR(S-F) ex Cisa Cerdisa, oggetto di variante al POC, interessa i comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese, ha una estensione territoriale complessiva di 386.038 mq che corrisponde allo 0,55% del territorio dei due comuni: 236.539 mq in comune di Sassuolo, 149.499 in comune di Fiorano Modenese. L'intera area del Piano, originariamente periferica rispetto agli abitati di Sassuolo e Fiorano Modenese, al momento dell'insediamento degli stabilimenti ceramici, è stata poi

inglobata nel tessuto urbano di entrambi i comuni a seguito della forte crescita che ha anche determinato la saldatura delle periferie dei due comuni, ricollocando l'area da periferica a centrale rispetto alla conurbazione Sassuolo-Fiorano.

La riqualificazione dell'area, in quanto sovracomunale, è prevista nel PSC del comune di Sassuolo (art. 46 comma 5 delle Norme) e di Fiorano Modenese (art. 47 comma 5 delle NTA) attraverso una Scheda normativa d'ambito comune che definisce gli obiettivi della pianificazione e la struttura funzionale dell'ambito, le caratteristiche e le prescrizioni di sostenibilità urbanistica.

L'ambito di POC è suddiviso in quattro sub-ambiti funzionali a interventi che tengono conto delle caratteristiche locali nel rispetto degli obiettivi generali di recupero e riqualificazione urbana, schematizzato nella tabella di seguito riportata.

SUB-AMBITO		SUPERFICIE (m ²)	COMUNI INTERESSATI
Centrale	Centrale sud	130.927	Sassuolo - Fiorano
	Centrale nord	130.985	Fiorano
	Polo funzionale commerciale	91.385	Sassuolo - Fiorano
Mezzavia	Mezzavia – Via Adda	32.741	Sassuolo



2.1 Sub-ambito A: la riqualificazione delle aree produttive dismesse di Sassuolo

Il Sub-ambito A prevede il recupero e la riqualificazione delle aree produttive dismesse di Sassuolo, attraverso la realizzazione di un nuovo comparto residenziale e servizi annessi con l'obiettivo di un'elevata qualità architettonica e compositiva, il contenimento del consumo energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la valorizzazione degli spazi pubblici.

A servizio e completamento delle nuove aree del Sub-ambito A è prevista la realizzazione di un parco urbano, diretto prolungamento delle superfici naturali della prima pedecollina, in Comune di Sassuolo, che si estende al Sub-ambito B in comune di Fiorano Modenese.

2.2 Sub-ambito B: la riqualificazione delle aree produttive dismesse di Fiorano Modenese

Il Sub-ambito B, di riqualificazione delle aree produttive dismesse di Fiorano Modenese, segue le stesse impostazioni progettuali del Sub-ambito A con la realizzazione di un nuovo comparto residenziale con servizi annessi, anch'esso con l'obiettivo di un'elevata qualità architettonica e compositiva, il contenimento del consumo energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Il comparto residenziale sorgerà nell'area est del sub-ambito, in diretta connessione con il tessuto urbano esistente di Fiorano Modenese, per garantire la qualità degli spazi e migliorare la permeabilità dei luoghi; è prevista la pedonalizzazione di un tratto di Via La Marmora, con la realizzazione di un'ampia area verde destinata a parco su tutto il perimetro SE del sub- ambito.

2.3 Sub-ambito C: il nuovo Polo funzionale commerciale

Nel Sub-ambito C è prevista la realizzazione di un Polo funzionale commerciale per una superficie totale di 91.385 m², nel quale sono previsti un esercizio di vendita alimentari con superficie di vendita di 19.650 m², un edificio a destinazione terziaria con una superficie di circa 3.330 m² e un'area per la distribuzione carburanti di 350 m² direttamente collegato alla rete viaria.

Per accedere al Polo commerciale si è prevista una nuova rete stradale di distribuzione dei flussi di traffico che sarà in grado di rispondere alle esigenze viabilistiche del nuovo intervento e che, con un asse principale di distribuzione del traffico, collegherà l'area ovest del Comune di Sassuolo con quella est del comune di Fiorano Modenese e garantirà la ricongiunzione dei percorsi viari interrotti dalla presenza degli edifici dell'ex area produttiva.

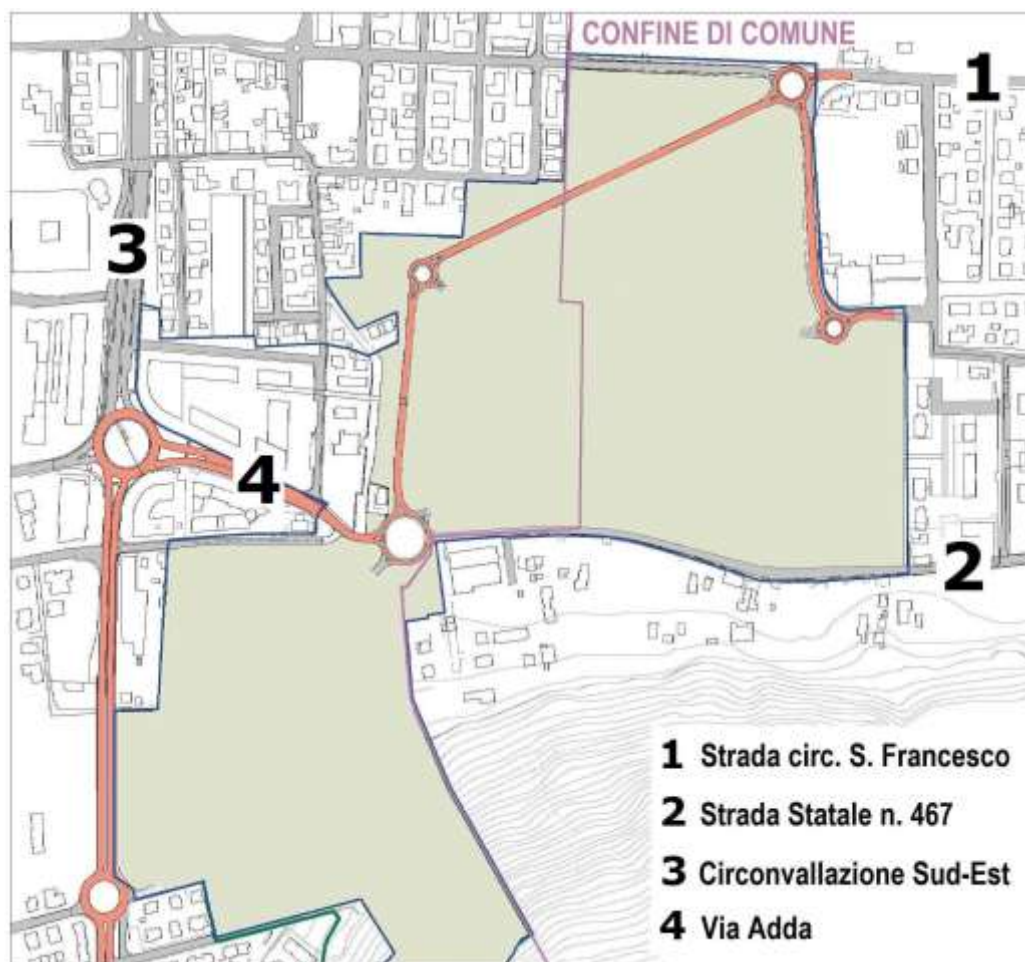
2.4 Sub-ambito D: Mezzavia-Via Adda

Nel Sub-ambito D Mezzavia–Via Adda è previsto un piano di recupero del patrimonio edilizio esistente e di potenziamento delle funzioni pubbliche annesse. Tale recupero si pone l'obiettivo di riqualificare l'area attraverso interventi che possano creare una connessione forte con il tessuto

urbano esistente e favorire la fruizione dei luoghi, vista la vicinanza e la connessione con i nuovi spazi collettivi, sportivi e commerciali.

2.5 Le infrastrutture viarie

Il POC prevede il riassetto viario esistente e la creazione di una nuova viabilità in grado di influire sul traffico della rete stradale dei due comuni che viene schematizzata nella figura di seguito riportata.



Sarà realizzato un nuovo asse di distribuzione del traffico per rispondere alle esigenze viabilistiche dei nuovi interventi, ma anche per garantire la ricongiunzione dei percorsi viari interrotti dalla presenza degli edifici dell'area produttiva dismessa, attraverso il collegamento dell'area ovest del Comune di Sassuolo con quella est del Comune di Fiorano Modenese.

La creazione di rotonde di collegamento del nuovo asse viario con la viabilità esistente (a sud in congiunzione con Via Adda, a nord con la Circondariale S. Francesco), garantiranno la distribuzione dei flussi di traffico in entrambe le direzioni, in entrata e uscita dai due comuni.

3 RICADUTE SULLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Trattandosi di modifiche alle previsioni di trasformazione la zonizzazione acustica dello stato di fatto non viene modificata, mentre saranno presenti modifiche esclusivamente per la zonizzazione acustica di progetto.

Gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 2053/01, stabiliscono la metodologia da seguire in fase di redazione della zonizzazione acustica comunale, essi risultano differenziati per gli ambiti attuati (zonizzazione acustica dello stato di fatto) e per gli ambiti da attuare o da trasformare per i quali è prevista, oltre alla zonizzazione acustica per lo stato di fatto, la zonizzazione acustica per lo stato di progetto. Per gli aspetti specifici della metodologia complessiva si rimanda alla Relazione Illustrativa del Piano di Zonizzazione Acustica di Sassuolo approvato nel febbraio 2016 e pertanto vigente.

Trattandosi di adeguamento e verifica della zonizzazione acustica da predisporre in contemporanea ad una variante al POC essa riguarda solo l'area interessata al POC e solo la zonizzazione acustica dello stato di progetto. Nel caso dell'Ambito AR(S-F) ex Cisa Cerdisa, si riportano di seguito, in sintesi, i quattro aspetti significativi utilizzati per la predisposizione della variante alla zonizzazione dello stato di progetto:

- l'attribuzione della classe acustica, al fine di evitare l'eccessiva differenziazione delle classi acustiche, è stata effettuata per i diversi sub-ambiti individuati, solo per il sub-ambito A si è provveduto ad una ulteriore suddivisione;
- per le aree residenziali o a servizi, l'attribuzione della classe acustica è avvenuta in modo diretto tenendo conto anche del contesto circostante, modalità prevista al punto 3.2.2 della DGR-2053/01;
- per l'ambito dove è prevista la realizzazione del centro commerciale, in assenza di residenze, si è proceduto per assegnazione diretta alla quarta classe acustica come indicato al punto 3.1.1 terzo alinea della DGR-2053/01;
- per il nuovo asse viario individuato come strada di scorrimento si è proceduto per assegnazione diretta alla quarta classe acustica delle aree adiacenti come indicato al punto 4.1 della DGR-2053/01.

Nei paragrafi che seguono si descrivono le scelte compiute per i diversi sub-ambiti; nella tabella che segue viene riportato lo stralcio della zonizzazione acustica di progetto che comprende l'ambito ex Cisa-Cerdisa, sia quella vigente e quella in variante.

3.1 Sub-ambito A:

Il Sub-ambito A ricade quasi per intero nel comune di Sassuolo, escluso una piccola area nella parte nord/ovest, e riguarda il recupero e la riqualificazione delle aree produttive dismesse di Sassuolo attraverso la realizzazione di un nuovo comparto residenziale e servizi annessi; le

previsioni fanno configurare l'area come area mista, pertanto viene confermata l'assegnazione alla terza classe acustica di progetto.

La parte ineditata a sud/ovest dove è prevista la realizzazione di un parco urbano, che dalla prima pedecollina in Comune di Sassuolo si estenderà in parte al Sub-ambito B in comune di Fiorano Modenese, viene confermata alla terza classe di progetto.

3.2 Sub-ambito B:

Il Sub-ambito B, ricade per intero nel comune di Fiorano Modenese, pertanto non è oggetto della presente variante. Riguarda il recupero e la riqualificazione delle aree produttive dismesse attraverso la realizzazione di un nuovo comparto residenziale e servizi annessi; le previsioni fanno configurare l'area come area mista.

3.3 Sub-ambito C: il nuovo Polo funzionale commerciale

Nel Sub-ambito C è prevista la realizzazione di un Polo funzionale commerciale collegato alla rete viaria in parte nel comune di Sassuolo e in parte in comune di Fiorano Modenese. Il riassetto viario prevede la realizzazione di un nuovo asse di distribuzione del traffico che collegherà la rotonda di accesso al centro commerciale ed al sub-ambito A, collegandosi alla circondariale San Francesco a Fiorano. L'intero Sub-Ambito C, situato in parte in comune di Sassuolo ed in parte in comune di Fiorano Modenese viene assegnato alla quarta classe di progetto.

Il nuovo asse viario, tra la rotonda sulla Statale 467 in comune di Sassuolo e la circondariale San Francesco a Fiorano sarà strada ad elevata comunicazione che induce la quarta classe acustica nella fascia di 50 m dal bordo stradale.

3.4 Sub-ambito D: Mezzavia-Via Adda

Nel Sub-ambito D Mezzavia-Via Adda, in comune di Sassuolo, non sono previste trasformazioni tali da modificare la classe acustica dello stato di progetto rispetto alla classe acustica per lo stato di fatto, pertanto risulta in parte in classe terza e in parte in classe quarta.

